

Ragioni di tempo e di opportunità mi impongono di limitarmi a citare alcuni nodi che rendono davvero arduo avere fede alle dichiarazioni di intenti della scuola tradizionale e che nell'homeschooling possono trovare soluzione.

- 1) Dei tempi, in parte, ho già parlato. Resta da dire che il processo di apprendimento nella scuola è organizzato attraverso un sistema che prevede un certo numero di ore per disciplina e che la giornata scolastica è rigidamente organizzata in questo modo. Ciò rende estremamente difficile accogliere e sviluppare le istanze degli alunni in corso d'opera.

#### SCUOLA TRADIZIONALE

Tempo scuola rigido che rimane separato dal tempo-vita

VS



#### HOMESCHOOLING

Tempo-scuola e tempo-vita sono in armonia e spesso coincidono

- 2) Attenzione al singolo (tempi di apprendimento, stile cognitivo, età anagrafica e mentale)

#### SCUOLA TRADIZIONALE

Classi da 28 alunni provenienti da esperienze diverse con caratteristiche assolutamente diverse per età, padronanza linguistica, ecc ....

VS



#### HOMESCHOOLING

Rapporto 1:1

- 3) Esperienze cognitive

#### SCUOLA TRADIZIONALE

Un numero elevato di teorie a cui il singolo insegnante **può** attingere. Spesso proponendolo come unica metodologia a tutta la classe

VS



#### HOMESCHOOLING

Possibilità di adattare metodi e strumenti al singolo

#### SCUOLA TRADIZIONALE

Necessità di programmare con tempi lunghi esperienze sul territorio

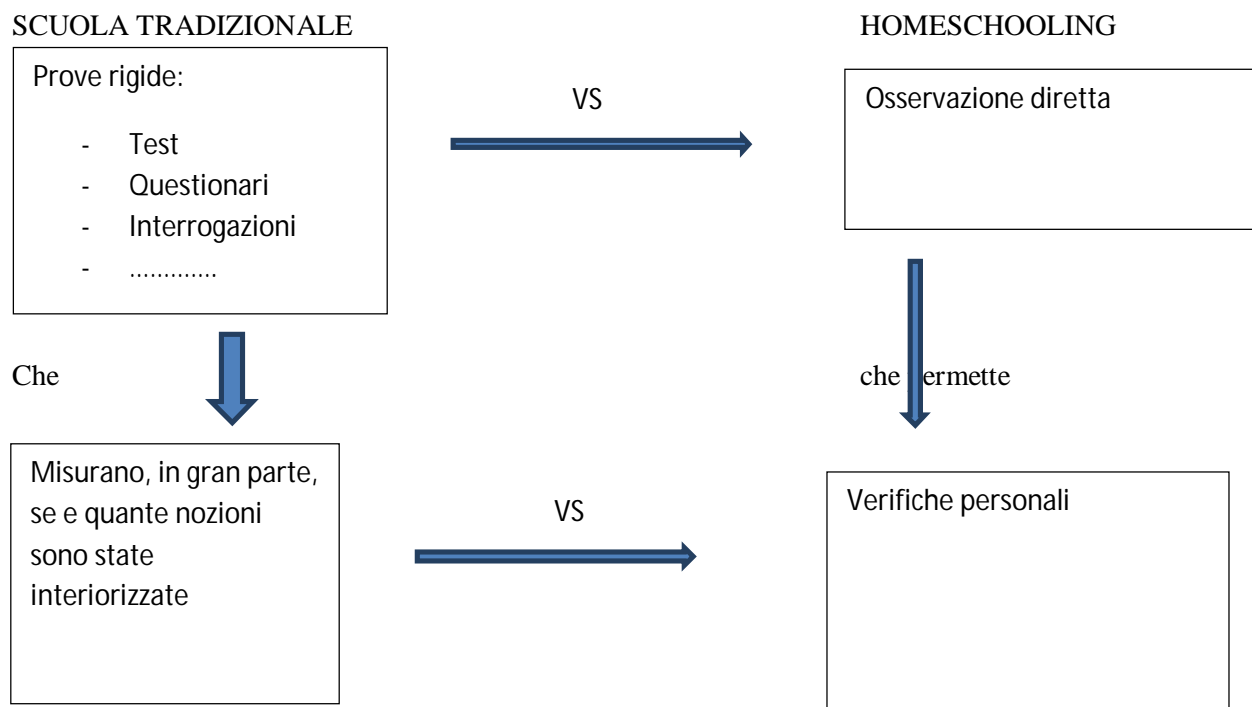
VS



#### HOMESCHOOLING

Nessun problema in questo senso

#### 4) Valutazione



5) Per quanto riguarda l'aspetto della socializzazione, credo che i bambini dell'homeschooling non rischino emarginazione o isolamento o almeno non più dei loro coetanei che, al di fuori delle mura scolastiche, hanno il computer come compagno di gioco ..... Molteplici, infatti, sono le occasioni di incontro/scambio con i coetanei sul territorio, gruppi sportivi in testa.

Metto sul tavolo queste considerazioni e mi dico disponibile a ulteriore confronto e discussione.

Loredana Lo Conte